Retrocopertina

Un capitolo meraviglioso riguarda i due anni con Valentino

Rossi. Ero molto curioso di conoscerlo e si prospettava

un'occasione unica. Ross Brawn mi chiamò nel suo ufficio e

mi disse che aveva ricevuto un compito da Montezemolo,

cioè quello di valutare la bontà di Valentino come pilota di

Formula 1. Mi chiese di mettere a punto un percorso

formativo su misura per lui, perché non aveva mai guidato

una monoposto, né tanto meno una Formula 1. Progettai una

vera e propria scuola di guida, strutturata su un certo numero

di test in diverse piste. Ero curioso di vedere il

comportamento di un altro eccellente e il suo modo di

relazionarsi con me, con i tecnici e con i meccanici. Avevo

avuto la possibilità di studiare nel mio rapporto con loro

eccellenze come Prost, Schumacher, Brawn, Agnelli ed ero

curioso di scoprire anche le caratteristiche di Valentino.

Impiegai solo un paio di test per farlo: era fatto esattamente

della stessa pasta degli altri.

----------------------------------------------------------

Passione e determinazione.

La passione è perciò un ingrediente indispensabile per raggiungere l’eccellenza in un

qualsiasi ambito, senza la quale nessun progetto può essere affrontato con successo.

Senza la passione sarete soltanto delle fotocopiatrici, farete sempre le stesse cose e nella vostra vita prima o poi incontrerete qualcuno che farà delle fotocopie migliori delle vostre. Tornando alla mia storia, avevo una grande determinazione a diventare ingegnere in Ferrari e cominciai l’avventura universitaria iscrivendomi a Roma ad ingegneria meccanica. Ammetto che lo studio non è mai stato un problema per me e mi resi conto che, se volevo percorrere la strada del

motorsport, dovevo andare al politecnico di Torino per

laurearmi nella specializzazione di meccanica dell’autoveicolo.